



Notiziario

Anno X - n. 3 - novembre 2007 - quadrimestrale

Foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Saluto al nuovo Parroco

Caro don Gianni, mi piace evitare Monsignore perchè lo ritengo più confidenziale, più vicino a noi; l'associazione ex alunni si unisce a tutta la comunità di S. Alessandro per porgerLe il più caloroso benvenuto.

È un Oratorio il nostro che si avvia al suo secondo secolo di vita, che dopo recente ristrutturazione edilizia auspica anche un rinnovamento sul piano sociale e spirituale.

È la casa di numerose attività mosse da diversi gruppi, operosi, volonterosi e uniti nell'intento di renderlo funzionale, fruibile, vero ausilio a una crescita sana e rispettosa dei valori umani più veri.

Di questo il gruppo che rappresento conserva un'importante memoria storica, utile a capire da dove veniamo ma anche piena di slancio, di determinazione verso il futuro, desiderosa come sempre di dare quel contributo morale, operativo e di esperienza che insieme alla sua fondamentale guida saprà esercitare un ruolo importante nell'educazione, nella crescita non soltanto dei nostri figli ma di tutta una comunità.

Il nostro più sentito augurio per un sereno e proficuo mandato.

Paolo Nosari

Benvenuto tra noi!

Benvenuto tra noi, caro don Gianni, nostro nuovo Prevosto accolto sabato 7 ottobre dalla comunità. Il nuovo parroco ha dimostrato sin dall'inizio una particolare attenzione per l'Oratorio, di cui è ovviamente il responsabile da ogni punto di vista.

I volontari hanno percepito in lui l'aspetto di cordialità e di familiarità; i ragazzi hanno riconosciuto in lui l'attenzione nel saluto e nel ricordare il proprio nome; i genitori hanno accolto con gioia la passione in lui per la liturgia domenicale, dove i ragazzi si sentono raggiunti dal messaggio evangelico, senza banalizzazioni. Dunque benvenuto tra noi, caro don Gianni!

Lo aspettiamo con trepidazione all'ormai festa vicina della Solennità dell'Immacolata, la sua prima festa da parroco. Gli mostreremo quanto il nostro Oratorio ha segnato la vita di tante persone, che ancora oggi sono orgogliose di essere state qui educate. E tra queste persone c'è stato anche suo padre! Gli mostreremo come i ragazzi di oggi stanno vivendo l'Oratorio, in un modo del tutto diverso da come l'aveva vissuto suo padre e i molti ex-alunni. Insomma la storia del nostro Oratorio continua, ed ora lei, caro monsignore, arricchirà il nostro patrimonio culturale-educativo.

Don Luca Testa

***Sabato 8 dicembre: l'IMMACOLATA
partecipiamo in molti a questo
primo incontro con il nuovo prevosto***

È morto, in Brasile,

Datato 21 settembre 2007, proveniente dalla Paróquia de Todos os Santos - Feira de Santana, Bahia - Brasile, è arrivato il messaggio, via internet, di cui riportiamo il testo.

“Oggi, qui, fu un giorno di EMOZIONI e LACRIME: alle 9.15 il compianto P. Mario ha dato il Suo Spirito ritornando a Dio Padre. Alle 11.30 era vegliato nella chiesa parrocchiale. Alle 16.00 celebriamo la messa *Di Corpo Presente* presieduta dall'Arcivescovo Metropolitano e concelebrata da circa 25 sacerdoti, tra cui il Padre Provinciale, alcuni gesuiti venuti

anche da lontano, sacerdoti diocesani e religiosi. La chiesa stipata di fedeli (più di 500) venuti da varie parrocchie, canti sacri molto partecipati, molte testimonianze sul P. Mario, stimatissimo per sue molte virtù, amato e riverito da tutti. L'Arcivescovo ed il Provinciale e alcuni fedeli hanno ringraziato il P. Mario per tutto che ha fatto nei suoi lunghi anni di vita. Aveva quasi 93 anni (il 19/03), quasi 70 anni di sacerdozio (!) il più anziano del clero dell'Archidiocesi (ordinato a Roma il 26-02-1938), 58 anni di gesuita, in Brasile da 51 anni. Il Signore premierà certamente il Suo servo fedele con il premio eterno! Qui sarà sempre ricordato!”.

Comunicatoci, dal fratello Cesare, la notizia col passaparola ha fatto il giro veloce di tutti gli ex-alumni, in particolare i più anziani, che conoscevano ed amavano Padre Mario.

Una cosa mi sento di affermare e mi piacerebbe essere smentito: Padre Mario era un entusiasta del “suo” Oratorio, ne seguiva le vicende anche nel lontano Brasile. Ricordo che quando ricevette il libro dedicato ai novant'anni dell'Oratorio, fece, dopo averlo letto appassionatamente, una giusta osservazione e me la scrisse: “Perché non avete arricchito il libro con l'elenco dei nomi citati, onde facilitarne la ricerca?”.



Una recente fotografia di Padre Mario, ripreso davanti a una statua dell'Immacolata.

padre Mario Rocchi

In occasione di un incontro che avemmo con lui qualche anno fa, proprio all'Oratorio, sorprese il gruppo di amici che lo attorniava recitando a memoria l'INNO DEGLI ORATORI: mentre ripeteva il ritornello:

“nell'Oratorio
un grido sale
fremite d'ale
di gioventù...”

aveva il volto illuminato da un gioioso sorriso. Caro padre Mario, così lontano e pur tanto vicino ai tuoi amici ex-alunni: sapevi sorprenderli dal lontano Brasile con una telefonata in occasione di una festosa ricorrenza, di un lieto evento o di una dolorosa circostanza.

Cresciuto alla scuola di don Bonetti, in Oratorio aveva trovato ricchezza di esempi, quello tra gli altri, dello zio materno Giovanni Moratelli e quello del maestro Ernesto Bianchi, e abbondanza di stimoli per maturare, in seno al Circolo Giovanile Greppi, la sua vocazione.

Mi confidava che quando riceveva il nostro NOTIZIARIO era per lui una festa, un felice incontro con i vecchi amici, un rivivere le cose belle imparate e vissute in Oratorio, un riscoprire volti ed eventi, un ricordare “operine” e “mesi di maggio”... Quando in occasione della stampa,

nel 2003, del volume commemorativo del Centenario dell'Oratorio si chiesero alcune testimonianze ai sacerdoti e religiosi ex-alunni, padre Mario fu il primo a inviare la sua: andare a rileggerla, a pag. 271 del volume.

Scriveva allora, in chiusura della sua testimonianza: “L'Oratorio è una delle grazie fondamentali della nostra formazione”.

Grazie, padre Mario, per il bene che hai voluto all'Oratorio. Aiutaci ad esserne anche noi innamorati come lo sei stato tu!

Tarcisio Fornoni



Padre Mario a Dorga nell'estate 1998: sullo sfondo l'amata Presolana.

NOTIZIE • NOTIZIE

- Nei mesi scorsi sono venuti a mancare gli ex-alunni Zenone Beltramelli (morto l'11 luglio), G. Franco Pizzi e Luigi Cortinovis.
- Il 23 agosto è morto Paolo Martinelli: buono e riservato, apprezzato disegnatore tecnico, per tanto tempo segretario della Ginnastica *In Robure virus*. La famiglia degli ex-alunni è stata vicina in preghiera al dolore della moglie, del figlio e delle due figliole.
- Alle 17 del 29 settembre nella Cappella dell'Oratorio molti ex-alunni hanno partecipato alla Santa Messa "con" Padre Mario Rocchi, morto in Brasile otto giorni prima: La celebrazione eucaristica è stata presieduta da Monsignor Egidio Corbetta che aveva accanto, all'altare, Mons. Achille Sana, Padre Mario Zinni e Padre Diego Brunello. Monsignor Egidio Corbetta ha ricordato l'amico defunto con toccanti, nobilissime parole. Al termine del rito i presenti si sono stretti intorno al fratello Cesare e ai famigliari di Padre Mario.
- L'11 ottobre ci ha lasciato un altro ex-alunno, Mario Milanese. L'amico Mario, da sempre innamorato della fotografia, è stato ricordato nelle pagine de *L'Eco di Bergamo* con un vivace articolo dal titolo "Addio Milanese, fotografo del motociclismo".
- La morte è tornata a portarci via, il 21 ottobre, altra persona amica dell'Oratorio: Giorgio Rabaglio. Anche se non lo aveva frequentato da ragazzo, si era avvicinato all'ambiente oratoriano da adulto, come animatore del gruppo di aeromodellismo. Ecco come lo ricorda una religiosa che opera nell'Oratorio: "Giorgio ha voluto insegnare ai ragazzi l'arte del volare; siamo certi che con la sua presenza ha saputo non solo insegnare il volo, ma molto di più li ha aiutati ad alzare lo sguardo verso il cielo, là dove ora crediamo accolto dal Signore".
- Guido Gambarini, per tanti anni direttore del Coro dell'Immacolata e prestigioso organista di S. Alessandro in Colonna, è stato ricordato con una elevazione musicale proprio nella nostra basilica, con l'esecuzione della *Missa Jesu Christe*, realizzata congiuntamente dal Coro dell'Immacolata e dal *Cantacum Novum*, coro fondato dalla figlia del maestro, Irina. L'elevazione musicale è stata seguita con grande attenzione, a detta del cronista, più concentrata e silenziosa del solito.
- Su *L'Eco di Bergamo* del 1 ottobre un degente della Casa degli Angeli di Mozzo suggerisce di dedicare almeno una lapide per ricordare che gli Angeli cui è intitolata la struttura sono "i bambini rifiutati da questo mondo". Pochi giorni dopo alcune collaboratrici di don Antonio Crippa ne hanno voluto ricordare giustamente la figura. Proprio don Crippa fu l'ideatore di quella provvidenziale iniziativa.. Ben lo sanno i tanti ex-alunni da lui stimolati, che contribuirono con generose offerte alla realizzazione dell'Opera. È bene ricordare che la Casa era stata voluta da don Antonio per "accoglie-

NOTIZIE

re" le creature messe al mondo da ragazze madri, queste sì sovente "abbandonate" dalle loro famiglie.

- La sera del 22 ottobre alle ore 18 nella Cappella dell'Oratorio è stata celebrata una Santa Messa nel ricordo degli ex-alunni defunti: all'altare Padre Mario Zinni, alla vigilia del rientro in missione in Brasile, che con semplici e toccanti parole, ha saputo arrivare al cuore degli ex-alunni presenti e suscitando intensa commozione. Al termine della celebrazione ci si è portati davanti alle lapidi dei caduti e dei benefattori: don Luca ha benedetto la lampada offerta dagli ex-alunni.

- *Il Corriere della Sera*, a fine settembre, a tutta pagina, titolava un articolo "Un bambino su due all'Oratorio" e in un riquadro, ben evidenziato, illustrava questi dati: 500mila i bambini e i ragazzi che frequentano gli oratori della diocesi (di Milano, n.d.r.), 50mila gli animatori chiamati a seguire bambini e ragazzi, 1200 gli oratori presenti nella diocesi. Piace che proprio a ricordare questi dati eclatanti sia stato proprio il "Corrierone".

Anche *L'Eco di Bergamo* ha riportato le cifre, sullo stesso argomento, relative alla nostra diocesi e son pure esse degne di attenzione.

- Il Direttivo dell'Associazione ex-alunni si è riunito il 29 ottobre: nel corso della riunione si è predisposto il programma per l'8 dicembre (vedi ultima pagina) e si è pensato all'accoglienza del nuovo prevosto da parte dell'Associazione.

REVIVAL

L'amico ex-alunno Carmelo Francia ci fa il dono di un suo componimento poetico in vernacolo. Pubblichiamo e ringraziamo di cuore.

La sarèss gna de di tat a l'è 'nsölsa
la ròba: a la mé età zöghe tötura,
quach vólte, de stresura,
quando só lé a copèla del
quintéren
col có svampit e i sentimécc ch'i
stanta.

Zöghe a teà fò coi fòrves, figurine.
Quase sèmpèr gognine:
fiöle de carta ch'i se té a filéna.
Negót d'óter progète!

Me rèsta al ciàr del dé la ratatùia
de spassà vià. La ròba
piö insölsa che s'pöl fà, quando
s'isgòba
denàcc al fòi de carta, e 'l có l'và
a viöle...

Quando s'tènta ü "revival",
de figurine... e no s'pöl piö 'ndà a
töle.

Francitus

REVIVAL - Non sarebbe neanche da dire tanto è insulsa la cosa: alla mia età gioco tutt'ora, qualche volta, ad ora indebita, quando sono li soggetto al mio quadern con la testa svanita e i sentimenti che stentano. Gioco a tagliar con le forbici, figurine. Quasi sempre puttine: figlie di carta che si tengono in fila. Nient'altro progetto! Mi rimangono al chiaro del giorno gli avanzatici da spazzar via. La cosa piü insulsa che si può fare, quando si sgobba davanti ai fogli di carta, e la testa non ci sta. Quando si tenta un revival di figurine...e non si può andare a prenderle.

Una cinquantina di vecchi e nuovi amici non ha voluto mancare all'appuntamento a Bratto la prima domenica di luglio. A poco a poco il piazzale davanti alla Casa Alpina si è venuto animando: ogni arrivo veniva accolto da un festoso saluto. Commovente il ritrovo, raccolto e partecipato, nella Cappellina: don GianLuca ci ha toccato il cuore confidandoci il suo amore per la nostra colonia e assicurandoci che in Casa Alpina ha passato giornate stupende. Dopo la messa si è proceduto alla consegna del premio che quest'anno è stato assegnato alla Sportiva Nosari: lo ha ritirato il signor Bottanelli. Il premio ha voluto

ricordare gli ex-alunni Orisio e Mores. Poi il gruppo dei presenti ha raggiunto, a piedi, l'Hotel Milano ove è stato servito il pranzo. Per far venire l'acquolina in bocca a chi non c'era ecco il memù: bresaola con funghetti di bosco, maccheroncini, vitello al forno, prosciutto di Praga e arista alla toscana il tutto annaffiato da un bianco e un rosso degni di attenzione. Dolce il finale con torta mimosa e spumante. Ci si è lasciati con il preciso intento di ritrovarci l'anno prossimo.

Qui sotto trovate la fotografia del gruppo, dovuta all'amico Attilio Carozza.

Il Cronista



VECCHIE FOTOGRAFIE

La squadra "In robure virtus" dell'Oratorio che ha partecipato al Concorso Mondiale di ginnastica artistica a Roma dal 27 giugno al 3 luglio del 1954. Il primo dei ginnasti è un Baroni, l'ultimo è Gardoni. In maniche di camicia Paolo Martinelli.



A Sombreno 1951-'52 ai tempi di don Santo. Gita del mese di maggio. Tironi, Gelpi, Persico Agrati, Bortolotti, Borselli, Gamba, Criterio, Breviario, Ferrari. La foto è stata inviata da G. Carlo Ferrari.



Lantana 1955-56. I magnifici otto: Ravasio, Busetti, Busetti, Brunello, Cerea, Amadigi A., Bonifacio e Caleffi. Anche questa foto è stata inviata da G. Carlo Ferrari.



8 Dicembre 2007

Sabato

Festa dell'Immacolata

PROGRAMMA

- Ore 10.00 Ritrovo
- Ore 10.30 SS. Messa celebrata da Mons. Gianni Carzaniga prevo-
sto di S. Alessandro in Colonna (non si celebra la SS.
Messa in Basilica).
- Ore 11.30 Assemblea Annuale dell'Associazione con relazioni del
Presidente e del Tesoriere.
- Ore 12.30 Pranzo in Oratorio al prezzo di € 12.00. Indispensabile
la prenotazione.

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n° 1893 della Banca S. Paolo, Agenzia n° 6, via Statuto, 18 - Bergamo - intestato ad Arturo Amadigi per Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.
2. Assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata c/o Via Greppi, 6 - 24122 Bergamo.
3. Assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa, per l'Associazione.